



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

Deliberazione 18 luglio 2025, n. 53/2025/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE
AGRICOLO E ALIMENTARE**

Relatore
Cons. Alberto Stancanelli

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Monica Loddoni, dott.ssa Miriam Pane,
dott.ssa Daniela Proietti Mancini

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7

* * *

Rapporto	11
----------------	----

1. INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

1.1 Premessa	13
1.2 Elementi identificativi dell'investimento M2C1-2.3.	14
1.3 I decreti del MASAF e del MEF.	17
1.4 Quadro di riferimento organizzativo.	21
1.5 Cronoprogramma.	22
1.6 Procedure operative e strumenti per la corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti PNRR a valere sulle sottomisure di cui all'investimento in esame	32
1.7 Criteri per l'emanazione dei Bandi - ruoli e competenze.	40
1.8 Quadro contabile.	42
1.9 Stato di avanzamento dei progetti.	48
1.10 Il sistema dei controlli.	50
1.11 Conclusioni e raccomandazioni.	53

2. INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

2.1 Tabella n. 1 - Dati monitoraggio del target M2C1-7	25
2.2 Tabella n. 2 - Step procedurali e lo stato del raggiungimento delle milestone italiane e dei target europei	27
2.3 Tabella n. 3 - Cronoprogramma della sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli"	33
2.4 Tabella n. 4 - Cronoprogramma della sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari"	38
2.5 Tabella n. 5 - Assegnazione delle risorse a Regioni e Province autonome relativa all'intera dotazione finanziaria dell'intervento	44
2.6 Tabella n. 6 - Distribuzione risorse dopo le riassegnazioni	46
2.7 Tabella n. 7 - Dettaglio domande e disposizioni di pagamento	47

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 53/2025/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

I Collegio

Camera di consiglio del 14 luglio 2025

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Daniela ALBERGHINI, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953)

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 4 marzo 2025, n. 40/2025/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Alberto Stancanelli, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2025 avente a oggetto *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 8/2025 prot. n. 2337 del 07 luglio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il I Collegio per la Camera di consiglio del 14 luglio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2427 dell'11 luglio 2025 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze, ha trasmesso la suddetta nota e il Rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Unità di Missione per il PNRR;
Direzione Generale per lo sviluppo rurale;
vista la memoria prot. n. 320989 dell'11 luglio 2025 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Unità di missione per l'attuazione del Pnrr, acquisita al prot. n. 2457 in data 14 luglio 2025;
udito il relatore, Consigliere Alberto Stancanelli;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:
Ufficio di Gabinetto del Ministro
Unità di Missione per il PNRR
Direzione Generale per lo sviluppo rurale.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Alberto Stancanelli
f.to digitalmente

Il Presidente
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 18 luglio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

Sommario: 1.1 – Premessa. 1.2 – Elementi identificativi dell’investimento M2C1-2.3. 1.3 – I decreti del MASAF e del MEF. 1.4 – Quadro di riferimento organizzativo. 1.5 – Cronoprogramma. 1.6 – Procedure operative e strumenti per la corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti PNRR a valere sulle sotto misure di cui all’investimento in esame. 1.7 – Criteri per l’emanazione dei Bandi - ruoli e competenze. 1.8 – Quadro contabile. 1.9 – Stato di avanzamento dei progetti. 1.10 – Il sistema dei controlli. 1.11 – Conclusioni e raccomandazioni.

1.1 Premessa

La Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha adottato, con deliberazione del 4 marzo 2025, n. 40, il programma annuale e i criteri di riferimento delle attività che la Sezione stessa si propone di svolgere nell’anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027, nel cui ambito si inserisce l’esame dell’investimento M2-C1-I2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, il cui sindacato questa Corte è chiamata a svolgere ai sensi del dall’articolo 7, comma 7 del decreto-legge n. 77, del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L’intervento in esame si propone, altresì, di innovare i processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell’olio extravergine di oliva e di finanziare investimenti in beni materiali e immateriali, ai fini dell’innovazione e della meccanizzazione del settore agricolo, con particolare riferimento alle macchine fuoristrada, che devono essere ad emissioni zero, o funzionare esclusivamente a bio-metano in conformità ai criteri di cui alla direttiva UE “RED II” (2008/2001).

L’obiettivo dell’investimento è volto anche a trasformare l'agricoltura italiana in una Agricoltura 4.0. Ciò comporterebbe pertanto un minore uso di pesticidi, mezzi meno inquinanti, digitalizzazione, nuove tecnologie, oltre all’utilizzo di sistemi più moderni per lavorare, stoccare e confezionare i prodotti del made in Italy alimentare, così da migliorare la sostenibilità della produzione, ridurre/eliminare i rifiuti e favorire il riutilizzo degli scarti di lavorazione per creare energia.

Da quanto rappresentato nel sito istituzionale “Italia Domani”, si aggiunga, altresì, che secondo la strategia UE “Dal produttore al consumatore” è necessario che gli agricoltori

si modernizzino (e rapidamente) “per ottenere migliori risultati ambientali, aumentare la resilienza climatica e ridurre e ottimizzare l'uso dei fattori produttivi”.

L'investimento in esame, il cui stanziamento ammonta alla somma di 500 mln di euro, si propone di sostenere 15.000 aziende agricole - attraverso contributi in conto capitale - nel rinnovamento dei macchinari, nell'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, nell'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0 e nella sostituzione dei vecchi trattori inquinanti Euro 1, circa l'80 per cento dell'attuale parco automezzi, con veicoli Euro 5 (le emissioni di CO2 scenderebbero del 95 per cento). Da rilevare, anche, l'impegno per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva, andando a sostenere un settore strategico.

Si specifica, infine, che il Soggetto titolare della misura in esame è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), mentre i relativi Soggetti attuatori sono rappresentati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

1.2 Elementi identificativi dell'investimento M2C1-2.3

Prima di procedere alla disamina della normativa che interessa l'intervento oggetto di esame di questo Rapporto, appare utile fornire alcune informazioni volte a definire il contesto in cui si innesta l'intervento stesso.

Il PNRR, nato nel contesto del Next Generation EU - presentato dall'Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021 - è teso a rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, a stimolare la transizione ecologica e digitale, a favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali, rappresentando altresì una risposta ad un mutato contesto internazionale.

Il PNRR, oggetto di modifica in data 8 dicembre 2023, si compone di sei Missioni e sedici Componenti, che si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Da quanto si apprende dal sito istituzionale del MASAF, la dotazione finanziaria a disposizione del Ministero stesso è aumentata a partire dal 2023, a seguito

dell'introduzione della nuova misura M2C1, I3.4 - Fondo rotativo Contratti di filiera PNRR (2 miliardi di euro) e dello scale-up della misura "Parco Agrisolare" (1,5 miliardi di euro a cui si sono aggiunti altri 850 milioni di euro). Ne consegue, pertanto, che a seguito delle relative modifiche che hanno interessato gli interventi concernenti il mondo dell'agricoltura, il Ministero competente ha in capo le seguenti misure:

- M2C1, Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, con una dotazione di 800 milioni di euro;

- M2C1, Investimento 2.2: Parco Agrisolare, con una dotazione di 2,35 miliardi di euro;

- M2C1, Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare, con una dotazione di 500 milioni di euro;

- M2C1, Investimento 3.4: Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, con una dotazione di 2 miliardi di euro;

- M2C4, Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, con una dotazione di 880 milioni di euro.

Per quanto attiene la misura oggetto di verifica "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare," questa afferisce alla missione 2, denominata "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica". Essa si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

La Componente 1 della Missione 2 del PNRR, "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", agisce su due filiere fondamentali: quella agricola e alimentare e quella dei rifiuti che da scarto tornano risorsa grazie ai principi dell'economia circolare.

Da una parte, pertanto, il complesso di investimenti e riforme sottesi a tale componente si prefiggono di migliorare la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, colmando il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud e realizzando progetti esemplari ("faro") altamente innovativi per filiere strategiche quali

rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche. Dall'altro, invece, ulteriore obiettivo afferente la Componente 1 si rinviene nell'intento di sviluppare una filiera agricola e alimentare più smart e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale, attraverso una catena di distribuzione sempre più sostenibile.

L'investimento M2C1-I2.3 si traduce in due sotto misure specifiche, che mirano a modernizzare le pratiche agricole, migliorare la produzione e la gestione delle risorse, e promuovere la sostenibilità: la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole.

La misura oggetto di esame si ispira¹ alla strategia "Dal produttore al consumatore"² la quale sostiene che "gli agricoltori devono trasformare più rapidamente i loro metodi di produzione e utilizzare al meglio nuove tecnologie, in particolare attraverso la digitalizzazione, per ottenere migliori risultati ambientali, aumentare la resilienza climatica e ridurre e ottimizzare l'uso dei fattori produttivi".

La misura mira, altresì, a sostenere attraverso contributi in conto capitale l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo, come già detto in precedenza, di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni.

In una ottica di economia circolare, poi, l'investimento include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti e favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana.

A seguito della riprogrammazione del PNRR, avvenuta in data 8 dicembre 2023, è stato

¹ Cfr. sito istituzionale MASAF, pag. "PNRR / Frantoi, trattori, agricoltura di precisione / Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare".

² La strategia "Dal produttore al consumatore" (Farm to Fork - F2F) fa parte del Green Deal europeo, il piano d'azione dell'Unione europea che mira a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050. La strategia F2F consiste in un quadro strategico che definisce iniziative e obiettivi strategici volti a rendere il sistema alimentare dell'Unione europea più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. La strategia comprende iniziative di carattere normativo e non normativo e ha nella politica agricola comune e nella politica della pesca gli strumenti chiave per sostenere una transizione giusta. La base giuridica della politica agricola comune è indicata nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articoli da 38 a 44) (3.2.1).

adeguato al nuovo contesto internazionale un target della misura.

1.3 I decreti del MASAF e del MEF.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (MEF) del 6 agosto 2021³, ha assegnato al MASAF la somma di euro 500 milioni per l'Investimento di che trattasi.

È seguito il decreto del 2 novembre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) - ora MASAF - di concerto con il MEF, che ha provveduto ad istituire l'Unità di Missione del Ministero, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato d.l. n. 77 del 2021.

In ordine alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" dell'investimento 2.3, invece, il MASAF ha adottato, in data 8 agosto 2023, il decreto n. prot. 413219, recante la disciplina e le indicazioni per le Regioni e le Province autonome per la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali, relativi ai 400.000.000,00 di euro, stanziati per la medesima sottomisura.

In merito alla finalità del presente decreto, il relativo articolo 1 ha definito le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 400 milioni, destinati alla sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Il decreto ha inteso, altresì, delimitare i ruoli, i rapporti e gli impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR.

Il successivo articolo 4 del decreto di che trattasi rappresenta la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva che ammonta a 400 milioni di euro da destinare appunto all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, ripartita tra le Regioni e Province autonome con decreto MASAF n. 53263 del 2 febbraio 2023 (la relativa tabella è stata inserita nel capitolo afferente "il quadro contabile").

Inoltre, i beneficiari del presente aiuto risultano essere le imprese agro-meccaniche e

³ G.U. Serie Generale n.229 del 24-09-2021, d.m. MEF 6 agosto 2021 e successive modifiche, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

Con successivo d.m. n. 144081 del 26 marzo 2024, il succitato d.m. dell'8 agosto 2023 è stato modificato su richiesta delle Regioni e le Province autonome. La modifica del cronoprogramma si è resa necessaria al fine di consentire una proroga del termine di presentazione delle domande e successivi adempimenti, per la necessità di procedere all'adeguamento del regime di aiuti con aggiornamento della base legale a seguito dell'entrata in vigore dall'1 gennaio 2024 del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023⁴.

Il 21 novembre 2024 è stata pubblicata una nota relativa alle "Indicazioni tecnico-operative sulla rendicontazione e il circuito finanziario per i progetti PNRR" a valere sulla sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli" della misura in esame, in coerenza con quanto definito dai Decreti MASAF n. 53263 del 2 febbraio 2023, n. 413219 dell'8 agosto 2023 e n. 144081 del 26 marzo 2024.

Per quanto concerne, in particolare, il miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", il MIPAAF, con decreto n. 149582 del 31 marzo 2022⁵, ha emanato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di euro 100 milioni di contributi da destinare alla misura in esame.

Tale bando quadro, occorre sottolineare, costituisce il riferimento per le Regioni e Province autonome da utilizzare per la definizione dei bandi regionali PNRR a valere sull'Investimento 2.3, con riferimento specifico all'ammodernamento dei frantoi oleari⁶.

Ai fini dell'attuazione del bando quadro, dunque, le Regioni e Province autonome adottano propri bandi di adesione che, nel rispetto dei principi generali e dei criteri di

⁴ Riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", in sostituzione del Reg. (UE) n. 1407/2013.

⁵ registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657.

⁶ Il bando provvede a definire i principi, gli obiettivi dell'aiuto, i criteri di ammissibilità dei progetti e delle categorie dei beneficiari, nonché i ruoli e le competenze tra le diverse amministrazioni responsabili dell'attuazione, non pregiudicando l'autonomia e le scelte che ogni Regione e Provincia autonoma può effettuare nel rispetto della presente disciplina. Si aggiunga ancora che il bando quadro fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura in esame tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

ammissibilità fissati nel documento, potranno prevedere specifiche regionali e che, in ogni caso, dovranno assicurare il rispetto dei criteri di selezione degli interventi.⁷

Il decreto di che trattasi ha individuato i beneficiari dell'aiuto tra le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai Decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio.

I beneficiari devono garantire, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento ed il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione senza possibilità di alienare i beni oggetto del contributo nel periodo vincolato.

A tali soggetti l'aiuto è concesso nella forma del contributo in conto capitale con alcuni limiti di importo per l'attuazione di progetti inerenti esclusivamente agli investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari, con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi".

Nel decreto in esame, inoltre, il Ministero competente ha definito, a livello regionale, il cronoprogramma volto all'attuazione della sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari".

Con successivo decreto MASAF n. 410802 del 4 agosto 2023, relativamente alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi", è stata adeguata l'intensità massima di aiuto concedibile ai nuovi orientamenti degli Aiuti di Stato a seguito della decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023. Con lo stesso decreto è stato rimodulato il cronoprogramma di attuazione precedentemente approvato.

Una ulteriore modifica al cronoprogramma di cui al d.m. n. 53263 del 2 febbraio 2023 - con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - è stata apportata con il d.m. n. prot. 15068 del 12 gennaio 2024, precedentemente modificato, come già espresso, attraverso il d.m. n. 410802 del 4 agosto 2023.

⁷ Circolare RGS 21/2021

In tale ambito, di fatti, le Regioni e le Province autonome, nella riunione dell'11 gennaio 2024, hanno, in maggioranza, condiviso l'opportunità di prevedere una modifica del cronoprogramma previsto dal comma 8 dell'articolo 2 del succitato d.m. del 4 agosto 2023, con conseguente proroga del termine del 15 gennaio di acquisizione delle domande di sostegno e dei successivi termini già fissati al 30 aprile 2024, 10 maggio 2024 e 20 maggio 2024.

Al fine di aderire alle richieste delle Regioni e delle Province autonome di semplificazione del circuito finanziario concernente entrambe le sotto misure sottese all'investimento, con riduzione dei tempi di erogazione degli aiuti autorizzati, con d.m. n. 585253 del 6 novembre 2024, recante "Circuito finanziario semplificato", è stata prevista la possibilità, su richiesta della singola Regione o Provincia autonoma, di trasferire le risorse direttamente dall'Amministrazione centrale all'Organismo Pagatore territorialmente competente, che potrà quindi procedere in autonomia al pagamento nei confronti dei beneficiari finali. Il nuovo flusso può essere così sintetizzato:

MASAF → Organismo Pagatore → Beneficiario.

Il Ministero ha ulteriormente precisato che l'attivazione del circuito semplificato deve essere espressamente richiesta dal Soggetto Attuatore (Regione/Provincia autonoma), mediante la compilazione di un'apposita istanza, contenente anche gli estremi di tracciabilità dell'Organismo Pagatore competente.

1.4 Quadro di riferimento organizzativo

L'Investimento M2-C1-I2.3 del PNRR, sulla "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, fa capo al MASE, quale Amministrazione titolare, e coinvolge le Regioni nelle vesti di soggetti attuatori dell'investimento stesso.

Attualmente, secondo quanto riferisce l'Amministrazione, la responsabilità istituzionale dell'Investimento all'interno del MASAF è in capo al Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (DIPACSR), il quale esercita le competenze del Ministero nel settore dello sviluppo rurale, delle imprese del sistema agricolo e agroalimentare.

L'attività istituzionale della competente Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) riguarda gli investimenti irrigui di rilevanza nazionale, le politiche strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali, la tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi e la tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale.

L'Ufficio della Direzione competente per la misura (DISR III - Agricoltura e sostenibilità ambientale) provvede alla definizione dei Decreti direttoriali recanti criteri generali di selezione degli interventi, definisce le regole per il monitoraggio e la rendicontazione della spesa, all'attivazione dei circuiti finanziari, alla disciplina del regime di riduzioni e sanzioni.

In ordine alle competenze dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR (UdM), attuate congiuntamente con la Direzione, l'Amministrazione riferisce che le stesse comprendono:

- a. la supervisione complessiva dell'investimento e il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, anche ai fini del conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- b. la validazione dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'investimento, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, sulla base dei dati forniti dalle Regioni e Province autonome;

c. la vigilanza affinché siano adottati criteri di selezione dei progetti coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, con particolare riferimento al rispetto, in fase di emanazione dei bandi regionali e in fase di selezione dei progetti da finanziare, dei principi trasversali e delle condizionalità legate all'utilizzo delle risorse del PNRR, dettagliatamente riepilogate nelle diverse sezioni del presente Allegato (DNSH, Tagging, sana gestione finanziaria ed altro);

d. l'assicurare l'adozione di misure adeguate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 dello stesso Regolamento (UE) 2021/241;

e. l'assicurare la gestione finanziaria trasferendo alle Regioni e Province autonome le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della Misura, in coerenza con il decreto MEF dell'11 ottobre 2021 e con la circolare RGS MEF n. 29 del 26 luglio 2022;

f. l'invio periodico, sulla base delle rendicontazioni prodotte dalle Regioni e Province autonome e previa effettuazione dei controlli sia a livello regionale che centrale come previsto dalla circolare e 30/2022, delle richieste di rimborso tramite sistema ReGiS all'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF al fine di garantire la continuità della disponibilità di cassa, per supportare l'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento. Ricevute le risorse dall'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF, su richiesta dei soggetti attuatori, l'UdM provvede a trasferirle dalla contabilità speciale.

1.5 Cronoprogramma

I principali obiettivi dell'investimento in esame sono⁸:

1) Meccanizzazione del settore agricolo, finalizzato al miglioramento del parco macchine agricole, unitamente a tutti quegli investimenti nei sistemi di agricoltura di

⁸ Cfr. sito istituzionale MASAF, "PNRR / Presentazione illustrativa delle misure a titolarità Masaf / Set slide informativo misure PNRR e PNC".

precisione per l'efficientamento della produzione agricola;

2) Innovazione dei processi della produzione olearia, volti al miglioramento dei frantoi oleari.

Dal documento informativo sull'avanzamento della misura prodotto dal MASAF, aggiornato al 15 maggio 2024⁹, si evince il conseguimento di quattro step conseguiti tra il 2022 ed il 2023, oltre ai due target europei (T4, T1) da conseguire tra il 2024 il 2026.

In tale contesto, appare opportuno riportare anche quanto espresso nella “sesta Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” resa dal Ministro al Parlamento del 31 marzo 2025, dalla quale è possibile dedurre sia la descrizione degli obiettivi sottesi all'intervento in esame, che consistono nell'identificazione di almeno 10.000 beneficiari entro il 31 dicembre 2024 e nell'erogazione del contributo ad almeno 15.000 beneficiari entro il 30 giugno 2026, sia l'aggiornamento delle attività connesse all'intervento stesso.

Da quanto descritto nella succitata Relazione la misura in esame è stata oggetto di modifiche nell'ambito della riprogrammazione PNRR e, in particolare, per quanto attiene il target M2C1-7 la parola “erogazione” è stata sostituita con quella di “identificazione” pur mantenendo inalterato il termine di conseguimento del target.

La modifica tiene inoltre conto dell'allungarsi delle tempistiche per la consegna dei materiali in conseguenza del contesto internazionale, consegna che è indispensabile per la successiva erogazione dei contributi.

Dalla Relazione informativa prodotta alla scrivente Sezione¹⁰, inoltre, si apprende anche che i Soggetti attuatori dell'intervento in esame hanno proceduto entro le scadenze previste all'emanazione degli specifici avvisi – la cui disamina sarà approfondita nei capitoli successivi - a valere su entrambe le sotto misure connesse all'intervento stesso, comunicando al Ministero competente gli elenchi provvisori dei progetti finanziati nelle tempistiche previste.

In ordine alla gestione delle risorse, nel succitato documento – come già sottolineato in precedenza - si è specificato che in data 21 giugno 2024 il Ministero competente ha adottato un decreto per la riassegnazione delle risorse residue della sottomisura

⁹ Cfr. sito istituzionale MASAF, “PNRR / Presentazione illustrativa delle misure a titolarità Masaf / Set slide informativo misure PNRR e PNC / Set slide del Tavolo di Partenariato PNRR MASAF del 15 05 2024”.

¹⁰ Nota MASAF prot. n. 1906 del 22 maggio 2025.

“Ammodernamento dei frantoi oleari”, mentre in data 9 agosto 2023 ha provveduto ad adottare il decreto per la riassegnazione delle risorse residue della sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli”.

Nell’ambito delle risorse ammesse a finanziamento, la percentuale di quelle destinate alle Regioni del Mezzogiorno e pari al 47 per cento circa - quota Sud - ai sensi dell’articolo 2, comma 6-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Dal documento informativo sullo stato di attuazione della misura redatto dal MASAF, aggiornato al 15 maggio 2024, inoltre, è emerso che i Soggetti attuatori hanno proceduto, in linea con i cronoprogrammi di misura, alla pubblicazione degli avvisi di entrambe le sotto misure – di cui si parlerà più profusamente nei capitoli successivi - ed alla successiva trasmissione delle rispettive graduatorie al MASAF.

Il numero di beneficiari (in T4/2024) è pari a 11.171, di cui 521 per la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” e 10.650 per la sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli”, mentre le risorse complessive richieste a valere sulla M2C1-I2.3 sono pari a 312 milioni di euro.

A fronte di ciò, è stato rappresentato, pertanto, il conseguimento del target M2C1-7 attraverso l’identificazione di almeno 10.000 beneficiari entro il 31 dicembre 2024.

Il MASAF ha riferito che, a seguito del conseguimento del target (in T4 2024), ha avviato il monitoraggio relativo al mantenimento del target sulla base delle comunicazioni dei Soggetti attuatori che potessero comportare una variazione del numero dei beneficiari ammessi al finanziamento.

Attualmente, pertanto, risultano attivi progetti per un totale di 11.063, di cui 515 per ‘frantoi oleari’ e 10.548 per le ‘macchine agricole’.

La differenza è determinata dalle rinunce presentate dai beneficiari (n. 92), dalle revoche adottate dai SA (in gran parte legate alla mancata sottoscrizione da parte dei beneficiari degli atti d’obbligo entro i termini previsti ovvero da irregolarità nei Durc) e da eventuali scorrimenti (n. 16) come indicato nella tabella seguente.

Tabella n. 1 - Dati monitoraggio del target M2C1-7

Regione	Linea	n. progetti in T4 2024	Revoche	Rinunce	Ulteriori ammessi a finanziamento	n. progetti attualmente attivi
Abruzzo	Frantoi	51	2	5	7	51
Abruzzo	Macchine	261	0	0	0	261
Basilicata	Frantoi	30	0	0	0	30
Basilicata	Macchine	686	0	0	0	686
Calabria	Frantoi	77	0	5	6	78
Calabria	Macchine	87	0	0	0	87
Campania	Frantoi	26	0	1	0	25
Campania	Macchine	602	0	15	0	587
Emilia-Romagna	Frantoi	6	0	1	0	5
Emilia-Romagna	Macchine	572	8	6	0	558
Friuli Venezia Giulia	Frantoi	2	0	0	0	2
Friuli Venezia Giulia	Macchine	272	0	0	0	272
Lazio	Frantoi	42	1	0	0	41
Lazio	Macchine	267	4	3	0	260
Liguria	Frantoi	16	0	0	0	16
Liguria	Macchine	19	0	0	0	19
Lombardia	Frantoi	5	0	0	0	5
Lombardia	Macchine	1.181	0	0	0	1.181
Marche	Frantoi	14	0	1	0	13
Marche	Macchine	445	1	1	0	443
Molise	Frantoi	18	0	0	0	18
Molise	Macchine	94	0	0	0	94
P.A. Bolzano	Macchine	746	0	0	0	746
P.A. Trento	Frantoi	1	0	0	0	1
P.A. Trento	Macchine	999	0	10	0	989
Piemonte	Macchine	985	0	0	1	986
Puglia	Frantoi	76	0	1	0	75
Puglia	Macchine	570	7	25	1	539
Sardegna	Frantoi	18	0	1	0	17
Sardegna	Macchine	164	0	0	0	164
Sicilia	Frantoi	48	1	1	0	46
Sicilia	Macchine	950	0	0	0	950
Toscana	Frantoi	43	0	0	1	44
Toscana	Macchine	292	0	12	0	280
Umbria	Frantoi	33	0	0	0	33
Umbria	Macchine	321	6	4	0	311
Valle D'Aosta	Macchine	66	2	0	0	64
Veneto	Frantoi	15	0	0	0	15
Veneto	Macchine	1.071	0	0	0	1.071
Totale complessivo		11.171	32	92	16	11.063
di cui	Frantoi	521	4	16	14	515
di cui	Macchine	10.650	28	76	2	10.548

Fonte: Nota MASAF dell'1 luglio 2025.

Infine, è stato sottolineato che, alla luce dell'apprezzamento della misura e in vista del target M2C1-8, in scadenza a giugno 2026 (15.000 beneficiari individuati e finanziati), il Ministero ha avanzato una proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie della

misura nell'ambito della attuale riprogrammazione del PNRR.

L'Amministrazione ha riferito che quanto finora esposto è stato presentato nel corso del 2025 alla Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle attività di riprogrammazione del PNRR.

La Struttura di Missione ha fatto proprie le proposte MASAF; tuttavia, a valle di interlocuzioni intercorse con i Servizi della Commissione europea, tenuto conto che la misura in questione non ha milestone e target in scadenza nel 2025, l'esame delle proposte di riprogrammazione descritte è stato posticipato all'autunno del 2025.

La tabella seguente riporta i dati estrapolati dal sistema ReGis, componente "cronoprogramma procedurale", all'interno della quale è possibile visualizzare diverse voci afferenti agli step procedurali e lo stato del raggiungimento delle milestone italiane e dei target europei connessi all'intervento in esame:

Tabella n. 2 – Step procedurali e lo stato del raggiungimento delle milestone italiane e dei target europei.

Attività	Tipologia attività	Stato	ID indicatore	Data fine aggiornata	Note di dettaglio	Output
1.1 - Procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo- Prima procedura (frantoi)	Milestone ITA	Completato	M2C1-00-ITA-9	31/03/2022	Apertura della 1a procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, conseguita con la pubblicazione del decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00.	decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022
1.2 Notifica alla Commissione UE del decreto di riparto	Step procedurale	Completato		10/10/2022	Lo schema di decreto è stato notificato alla Commissione UE	Notifica di invio alla CE
1.3 - Procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo- Seconda procedura (macchine)	Milestone ITA	Completato	M2C1-00-ITA-10	31/08/2023	Apertura della 2a procedura per la presentazione della domanda per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo. - bando per l'innovazione della meccanizzazione del settore agricolo, in particolare delle macchine fuoristrada, inclusi i trattori agricoli e forestali e le tecnologie per l'agricoltura di precisione	decreto ministeriale n.410802 del 4 agosto 2023
2.1 - Emanazione Provvedimenti Regionali di selezione progetti (frantoi)	Step procedurale	Completato		30/11/2023	Emanazione da parte delle Regioni di Avvisi pubblici per la presentazione di proposte di intervento da parte delle aziende agricole e le imprese agroindustriali.	Elenco Provvedimenti Regionali di selezione progetti (frantoi)
2.2 - Emanazione provvedimenti Regionali (macchine)	Step procedurale	Completato		31/12/2023	Emanazione da parte delle Regioni di Avvisi pubblici per la presentazione di proposte di intervento per macchine fuoristrada, inclusi i trattori agricoli e forestali e le tecnologie per l'agricoltura di precisione.	Elenco Provvedimenti Regionali (macchine)

Segue tab. 2

Attività	Tipologia attività	Stato	ID indicatore	Data fine aggiornata	Note di dettaglio	Output
2.3 - Ricezione domande da parte delle Regioni (frantoi)	Step procedurale	Completato		15/02/2024	Invio dei progetti da parte delle aziende agricole e le imprese agroindustriali	Elenco domande di finanziamento
2.4 - Individuazione beneficiari a carico delle Regioni (frantoi)	Step procedurale	Completato		30/05/2024	Le Regioni e Province autonome hanno avviato le istruttorie delle domande e hanno emanato le relative graduatorie.	Graduatorie
2.5 - Ricezione domande da parte delle Regioni (macchine)	Step procedurale	Completato		31/05/2024	Invio dei progetti da parte delle aziende agricole per macchine fuoristrada, inclusi i trattori agricoli e forestali e le tecnologie per l'agricoltura di precisione.	
2.6 - Individuazione beneficiari a carico delle Regioni (macchine)	Step procedurale	Completato		30/09/2024	Le Regioni e Province autonome avviano le istruttorie delle domande e procedono all'emanazione delle relative graduatorie	Graduatorie
2.7 - Presentazione alla Commissione europea del capitolato d'oneri	Monitoring Step	Completato	M2C1-7	31/03/2024		
2.8 - Completamento degli investimenti (macchine)	Step procedurale	Da Avviare		31/12/2025	Richiesta di saldo finale da parte dei beneficiari alle Regioni e Province autonome	Richieste di saldo
2.9 - Completamento degli investimenti (frantoi)	Step procedurale	Da Avviare		31/01/2026	Richiesta di saldo finale da parte dei beneficiari alle Regioni e Province autonome	Richieste di saldo

Segue tab. 2

Attività	Tipologia attività	Stato	ID indicatore	Data fine aggiornata	Note di dettaglio	Output
3.1 - Investimento in almeno 10.000 imprese per l'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia	Target UE	Completato	M2C1-7	31/12/2024	Identificazione di almeno 10.000 destinatari finali	[da definire nelle negoziazioni sugli OA]
3.2 - Investimento in almeno 15.000 imprese per l'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia	Target UE	In Definizione	M2C1-8	30/06/2026	Almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi	Explanatory document duly justifying how the target was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) certificate of completion issued in accordance with the national legislation; b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target; c) For off-road vehicles running on biomethane, specific assessment containing extract of the official documents containing the selection criteria used to select the offroad vehicles with references pointing to the texts that ensure compliance with the 'Do no significant harm' Technical Guidance (2021/C58/01), as specified in the CID Annex

Fonte: ReGis.

Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli”.

Con riferimento al cronoprogramma associato alla sottomisura inerente l’“Ammodernamento dei macchinari agricoli”, l’Amministrazione, in riferimento ai due target associati alla misura in es

ame, ha previsto il nuovo cronoprogramma di attuazione della sottomisura in argomento, 400.000.000,00 di euro, che le Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare:

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 31 maggio 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- Entro il 15 giugno - Le Regioni o Province autonome comunicano il valore complessivo, in euro, dei contributi richiesti e il numero delle domande ricevute;
- Entro il 31 agosto 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell’iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma ai fini dell’individuazione complessiva a livello nazionale di almeno 10.000 beneficiari;
- Entro il 15 settembre 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell’esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero;
- Entro il 30 settembre 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti;
- Entro il 30 novembre 2024 – Trasmissione da parte delle Regioni e Province autonome della documentazione finalizzata all’attestazione del conseguimento del target UE M2C1-7;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”.

Allo stesso modo, con d.m. n. 53263 del 2 febbraio 2023, l’Amministrazione ha definito le modalità per l’attuazione degli interventi finalizzati all’erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”, così come già rappresentato nel capitolo precedente.

Nello specifico, per l’attuazione della sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”, il Ministero competente ha definito, a livello regionale, il seguente cronoprogramma che i soggetti attuatori sono tenuti a rispettare:

- Entro il 30 marzo 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 30 giugno 2023 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- Entro il 30 novembre 2023 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell’iniziativa;
- Entro il 5 dicembre 2023 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell’esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I;
- Entro il 20 dicembre 2023 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

Successivamente, il cronoprogramma appena descritto, indicato nel d.m. n. 53263 del 2 febbraio 2023, ha subito una modificazione in virtù del d.m. n. 15068 del 12 gennaio 2024, in cui vengono prorogati i termini del 15 gennaio di acquisizione delle domande di sostegno e dei successivi termini già fissati al 30 aprile 2024, 10 maggio 2024 e 20 maggio 2024.

La sottomisura in argomento riguarda le spese riferite a progetti di ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola circa l'ammodernamento dei macchinari agricoli.

Beneficiari delle risorse stanziare sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni ai quali l'aiuto è concesso nella forma del contributo in conto capitale con alcuni limiti di importo.

1.6 Procedure operative e strumenti per la corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti PNRR a valere sulle sotto misure di cui all'investimento in esame.

Per quanto attiene la Sotto misura "Ammodernamento delle macchine agricole", dal sito istituzionale del MASAF è possibile consultare la nota dell'UdM per l'attuazione del PNRR prot. 614640 del 21 novembre 2024¹¹, relativa alle indicazioni tecnico-operative sulla rendicontazione del circuito finanziario per i progetti PNRR della suddetta misura.

Per la rendicontazione delle spese a valere sulla Sottomisura in oggetto devono essere seguite le indicazioni presenti nel Manuale tecnico-operativo sulla rendicontazione e il circuito finanziario per i progetti PNRR MISURA M2C1-I2.3 Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e nella Nota di indirizzo che aggiorna la procedura operativa di richiesta dell'anticipazione da parte dei Soggetti attuatori prot. 543563 del 15 ottobre 2024.

Nella nota in esame, inoltre, si legge che la sottomisura in oggetto prevede¹² come spese ammissibili i costi sostenuti dai beneficiari per:

- a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;
- c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce, all'articolo 18, che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza, sia riforme

¹¹ Cfr. Sito istituzionale MASAF.

¹² Cfr. articolo 2, comma 6, del decreto n. 144081 del 26 marzo 2024 (Modifiche al decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023).

sia investimenti, debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH). Pertanto, le Regioni e Province autonome dovranno inserire specifiche previsioni relative a tale principio nei bandi che andranno a emanare e verificare che i beneficiari dei finanziamenti PNRR rispettino le diverse condizioni correlate a tale principio.

Nella nota di che trattasi si specifica, altresì, che lo schema di circuito finanziario¹³ prevede¹⁴, per l’erogazione del finanziamento al Soggetto Attuatore, tre fasi sulla base delle richieste dei beneficiari e conformemente alle disposizioni dei bandi regionali e provinciali: anticipazione, rimborso e saldo. Queste tre fasi sono legate all’avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi e della misura e devono rispettare tempistiche definite, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 3 - Cronoprogramma della sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli”.

Fase	Attività	Scadenza per l’attività	Riferimenti normativi
FASE 1: Richiesta di anticipazione (fino al 30% dell’importo concesso)	Pubblicazione bandi regionali ed acquisizione domande	Entro il 31 dicembre 2023 pubblicazione dei bandi, entro il 31 maggio 2024 termine di acquisizione delle domande	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell’8 agosto 2023, recante l’adeguamento dell’intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché le modifiche del cronoprogramma

¹³ Cfr. d.m. di riparto n. 53263 del 02/022023.
¹⁴ Cfr. Sezione V del d.m. n. 413219 del 08/08/2023, come modificato dal d.m. n. 144081 del 26 marzo 2024.

Fase	Attività	Scadenza per l'attività	Riferimenti normativi
	Selezione delle domande ammissibili, formazione della graduatoria dei progetti ammissibili, indicazione dei progetti finanziati	Entro il 30 settembre 2024	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché le modifiche del cronoprogramma;
	Comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa		Decreto Ministeriale n. 364441 del 9 agosto 2024 recante l'accertamento dell'importo massimo di risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli investimenti destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole"
	Comunicazione di almeno un Referente regionale/provinciale, anche per il sistema ReGIS (parte Monitoraggio e Rendicontazione)	Entro il 7 ottobre 2024	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché le modifiche del cronoprogramma Decreto Ministeriale n. 364441 del 9 agosto 2024 recante l'accertamento dell'importo massimo di risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli investimenti destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole"
	Sottoscrizione dell'Atto d'obbligo previsto dalla scheda E allegata al decreto 8 agosto 2023 n. 413219. Ogni atto d'obbligo sottoscritto deve essere trasmesso al Ministero dal Soggetto attuatore competente.	Secondo le scadenze definite nei bandi	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato.

Fase	Attività	Scadenza per l'attività	Riferimenti normativi
FASE 2: Richieste di rimborso per ratei intermedi, fino a un massimo pari al 90% del contributo concesso all'impresa (anticipazione inclusa)	Rendiconti da parte del Soggetto attuatore	N.A.	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché le modifiche del cronoprogramma
FASE 3: Saldo, pari al 10% dell'importo di finanziamento.	Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari al Soggetto attuatore. Richiesta del pagamento da parte del Soggetto attuatore.	Entro il 31 dicembre 2025	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché le modifiche del cronoprogramma
	Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari da parte del Soggetto attuatore in linea con il target finale UE M2C1-8.	Entro il 30 giugno 2026	Decreto n. 144081 del 26 marzo 2024, di modifica del Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché le modifiche del cronoprogramma

Fonte: Sito istituzionale MASAF

Il Manuale di rendicontazione - misura M2C1 I2.3 - afferente la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari"- d.m. n. 53263 del 2 febbraio 2023, presente nel sito istituzionale del Ministero, si pone l'obiettivo di esplicitare, a beneficio dei Soggetti attuatori, le procedure operative e gli strumenti per la corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti PNRR a valere sulla sottomisura citata.

In tale ambito, viene evidenziato che il Soggetto attuatore coincide con ogni Regione o Provincia autonoma delegata dal MASAF. Ad essi, secondo l'articolo 4 del d.m. 31 marzo 2022, compete:

- la definizione del bando attuativo PNRR, la raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, l'inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS;

- l'effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, l'autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite.

Il Soggetto attuatore dovrà, altresì, accertare che le imprese, in quanto soggetti beneficiari, a loro volta, rispettino tutti gli adempimenti, per quanto di competenza

Per quanto riguarda l'Organismo Pagatore, il Manuale sottolinea che lo stesso può variare a seconda della scelta fatta dalla singola Regione o Provincia autonoma. In Italia, poi, oltre ad AGEA, sono presenti altri Organismi Pagatori istituiti dalle singole Regioni/Province autonome.

Per quanto concerne i soggetti attuatori l'elenco relativo agli Obblighi generali degli stessi è contenuto nel Manuale operativo¹⁵.

¹⁵ Cfr. Sito istituzionale MASAF: "a. definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 149582 e nel decreto ministeriale n. 53263 del 2 febbraio 2023; b. assicura che nel bando sia previsto l'impegno da parte del beneficiario: - a mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati e - a non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva, nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo); c. dà piena attuazione alla sottomisura, per la parte di competenza, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi indicati, nel rispetto delle scadenze europee; d. assicura il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR; e. assicura che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; f. assicura il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, ivi incluso il tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali; g. adotta proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e quanto indicato dal Ministero in particolare nel Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF; h. organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti ad essa affidati, nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa; i. richiede ed indica il Codice Unico di Progetto (CUP) al momento dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento e lo riporta su tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti alla gestione dello stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; j. assicura la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR; k. assicura, anche presso i soggetti beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241, affinché, in particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"; l. conserva tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit da parte del Ministero e delle autorità nazionali ed europee preposte; m. rendiconta le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate e assicura il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo complessivo della sottomisura; n. assicura l'inserimento delle informazioni e dei dati nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare

In ultimo, appare utile riportare lo schema del circuito finanziario esposto nel decreto di riparto n. 53263 del 02/02/2023 - e successive modificazioni di cui al d.m. n. 410802 del 4 agosto 2023 e al d.m. n. 15068 del 12 gennaio 2024 – in cui sono previste, per l'erogazione del finanziamento al Soggetto attuatore, tre fasi sulla base delle richieste dei beneficiari e conformemente alle disposizioni dei bandi regionali e provinciali: anticipazione, rimborso e saldo:

in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili, tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare RGS MEF n. 27/2022 e 30/2022 e di quanto indicato nell'Allegato I del decreto ministeriale n. 53263 del 2 febbraio 2023;

o. vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate dai beneficiari, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

p. assicura l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, come meglio disciplinato nella Sezione XIV dell'Allegato 1 al DM 2 febbraio 2023;

q. garantisce l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;

r. comunica tempestivamente alle autorità competenti le irregolarità e le frodi eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di competenza; garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e sull'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni inerenti al progetto ammesso a finanziamento;

s. autorizza i pagamenti, compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati, nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa del progetto approvato, garantendo il trasferimento nel sistema informativo ReGiS dei relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento;

t. inoltra al Ministero, per il tramite del sistema informativo ReGiS, le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata sia delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari che dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei target e milestone associati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";

u. provvede, previa catalogazione del regime di aiuti SA.106982 (2023/N) da parte del MASAF, alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;

v. individua e comunica tempestivamente al Ministero eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da attuare. Nei casi in cui gli scostamenti rispetto al cronoprogramma definito per l'attuazione della singola sottomisura siano tali da compromettere il conseguimento da parte del Ministero dei target europei, lo stesso Ministero potrà attuare le procedure indicate nella Sezione I dell'Allegato I del decreto ministeriale n. 53263 del 2 febbraio 2023".

Tabella n. 4 – Cronoprogramma della sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”.

Fase	Attività	Scadenza per l'attività	Riferimenti normativi
FASE 1: Richiesta di anticipazione (fino al 30% dell'importo concesso)	Pubblicazione bandi regionali ed acquisizione domande	Entro il 31 ottobre 2023 pubblicazione dei bandi, entro il 15 febbraio 2024 termine di acquisizione delle domande	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, Sezione II
	Selezione delle domande ammissibili, formazione della graduatoria dei progetti ammissibili, indicazione dei progetti finanziati	Entro il 30 maggio 2024	Decreto n. 15068 del 12 gennaio 2024 recante la modifica del cronoprogramma
	Comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa		
	Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero.	Entro il 10 giugno 2024	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, Sezione II

	Comunicazione del Referente regionale, anche per il sistema ReGiS (parte Monitoraggio e Rendicontazione).		Decreto n. 15068 del 12 gennaio 2024 recante la modifica del cronoprogramma
	Sottoscrizione dell'Atto d'obbligo previsto dalla scheda E allegata al decreto 2 febbraio 2023 n. 53263. Ogni atto d'obbligo sottoscritto deve essere trasmesso al Ministero dal Soggetto attuatore competente.	Secondo le scadenze definite nei bandi	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, SCHEDA E
	Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I	Entro il 20 giugno 2024	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, Sezione II Decreto n. 15068 del 12 gennaio 2024 recante la modifica del cronoprogramma
FASE 2: Richieste di rimborso per ratei intermedi, fino a un massimo pari al 90% del contributo concesso all'impresa (anticipazione inclusa)	Rendiconti da parte del Soggetto attuatore	N.A.	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, Sezione II
FASE 3: Saldo, pari al 10% dell'importo di finanziamento.	Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari al Soggetto attuatore. Richiesta del pagamento da parte del Soggetto attuatore.	Entro il 31 gennaio 2026	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, Sezione II

	Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari da parte del Soggetto attuatore in linea con il target finale UE M2C1-8.	Entro il 31 maggio 2026	Decreto n. 410802 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato con riferimento al Decreto di riparto n. 53263 del 2 febbraio 2023, Allegato 1, Sezione II
--	---	--------------------------------	---

Fonte: Sito istituzionale MASAF

1.7 Criteri per l'emanazione dei Bandi - ruoli e competenze

Per l'attuazione delle due tipologie di interventi previsti dall'Investimento 2.3, si è proceduto con due distinti iter amministrativi.

Il primo iter viene disciplinato con decreto direttoriale n. 0149582 del 31/03/2022 – che costituisce il provvedimento di avvio dalla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”.

Il decreto regola la ripartizione delle competenze in capo agli attori:

- spetta al Ministero la definizione del bando quadro nazionale e dei criteri generali di selezione degli interventi, regole per il monitoraggio e rendicontazione della spesa, attivazione dei circuiti finanziari, disciplina del regime di riduzioni e sanzioni, definizione ed emanazione di linee guida sulle modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi, attivazione dei circuiti finanziari ed altri adempimenti correlati alla gestione dei progetti, al fine di orientare l'azione delle Regioni e Province autonome.

- concerne alle Regioni e Province autonome: la definizione del bando attuativo PNRR, la raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno¹⁶ e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato Regis; l'effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post,

¹⁶ L'articolo 9 del D.D. n. 0149582/2022 fissa i principi attraverso i quali le singole Regioni e Province autonome, quali Soggetti attuatori della Misura, definiscono i seguenti criteri di selezione per le domande di sostegno che saranno presentate a valere sui bandi regionali PNRR: a) localizzazione dell'intervento; b) interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda; c) capacità di trasformazione; d) rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale; e) adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità; f) possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche; g) nessun consumo di suolo; h) progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito di bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1

autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite.

Il d.m. n. 413219 dell'8 agosto 2023¹⁷, dà attuazione alla sottomisura riguardante l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", e definisce gli elementi necessari all'adozione di bandi regionali e, in particolare:

- ruoli, rapporti e impegni a carico di Ministero e Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR;
- elementi riguardanti la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli Aiuti di Stato.

Nelle previsioni del d.m. in argomento le competenze sono distinte come di seguito indicato:

a) Il Ministero determina i criteri generali di selezione degli interventi, le regole per il monitoraggio e rendicontazione della spesa, l'attivazione dei circuiti finanziari, la disciplina del regime di riduzioni e sanzioni.

b) le Regioni e le Province autonome definiscono il bando attuativo PNRR, la raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno¹⁸ e di pagamento, l'inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS; l'effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, l'autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite.

¹⁷ emanato sulla base del rinvio effettuato dall'articolo.1, comma 3, del d.m. n. 53263 del 2/02/2023, e acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita il 2 agosto 2023 (Rep. atti n. 192/CSR del 2 agosto 2023; Allegato 2).

¹⁸ L'articolo. 8 del DM n. 0413219 dell'08 agosto 2023 stabilisce che le e Regioni e Province autonome, nell'individuazione dei criteri di selezione delle domande di finanziamento, tengono conto, altresì, in via prioritaria della necessità di finanziare i progetti riguardanti l'efficiente distribuzione dell'acqua, e possono attribuire una premialità sulla base di uno o più dei seguenti ulteriori principi: a) riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari; b) miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda; c) riduzione della perdita di nutrienti, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli; d) riduzione dell'uso dei fertilizzanti; e) dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità (es. SQNPI); f) possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche; g) nessun consumo di suolo; h) benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento; i) risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue; j) salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili; k) conservazione della biodiversità e tutela degli ecosistemi; l) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

1.8 Quadro contabile.

La misura di che trattasi mira a sostenere attraverso contributi in conto capitale l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione (es. riduzione di utilizzo pesticidi del 25-40 per cento a seconda dei casi applicativi) e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni. Inoltre, in ottica di economia circolare, l'investimento include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana.

Con decreto del MEF del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, per l'intervento oggetto di esame di questo Report è stata assegnata al MASAF la somma di euro 500.000.000,00 destinata per 100 milioni di euro al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e per 400 milioni di euro all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

Il d.m. 2 febbraio 2023 indica le modalità con cui le risorse finanziarie attribuite alla misura sono state ripartite in favore delle Regioni e Province autonome.

In particolare, il Ministero ha riferito sui seguenti criteri di ripartizione delle risorse per ciascuna delle sotto misure:

- relativamente alla dotazione destinata ai **'frantoi oleari'**, pari a 100 milioni di euro, sono stati utilizzati due indicatori, ciascuno dei quali con un peso ponderato pari al 50% del peso complessivo:

- 1) numero di ettari di superficie olivicola (Piano di coltivazione, fonte dati AGEA);
- 2) numero di frantoi oleari presenti nel territorio regionale (Fonte dati SIAN - portale dell'olio di oliva, disposizioni ex DD.MM. 8077/2009 e 16059/2013).

Alle Regioni e Province autonome che per la scarsa rilevanza del settore olivicolo (superficie e numero di frantoi) sono risultate destinatarie di un ammontare finanziario inferiore a euro 100.000,00, non è stato assegnato alcun importo. Lo stesso importo, tuttavia, è stato recuperato in sede di riparto dei 400 milioni di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”.

- l’assegnazione della dotazione destinata alle ‘**macchine agricole**’, pari a 400 milioni di euro, è stata effettuata sulla base della combinazione di più indicatori a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso percentuale diverso, come di seguito indicato:

- 1) 60% Superficie Agricola Utilizzata (SAU);
- 2) 20% numero di aziende agricole;
- 3) 10% lavoro in agricoltura;
- 4) 10% superficie forestale.

Nella tabella seguente è riportata l’assegnazione delle risorse a ciascuna Regione e Provincia autonoma, operata dal Ministero, relativa all’intera dotazione finanziaria dell’intervento.

Tabella n. 5 - Assegnazione delle risorse a Regioni e Province autonome relativa all'intera dotazione finanziaria dell'intervento.

Regione/P.A.	Importo complessivo	Fondo Meccanizzazione	Fondo Frantoi
<i>Abruzzo</i>	19.791.689,58	14.686.192,53	5.105.497,05
<i>Basilicata</i>	15.606.305,49	13.277.381,52	2.328.923,97
<i>Bolzano</i>	7.779.545,18	7.779.545,18	-
<i>Calabria</i>	38.708.777,66	22.141.052,34	16.567.725,31
<i>Campania</i>	27.752.862,87	21.262.268,45	6.490.594,42
<i>Emilia-Romagna</i>	29.798.618,02	29.140.843,78	657.774,23
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	8.250.885,84	8.074.496,71	176.389,13
<i>Lazio</i>	29.344.925,53	23.470.293,13	5.874.632,41
<i>Liguria</i>	5.658.297,43	3.552.584,39	2.105.713,04
<i>Lombardia</i>	26.392.815,60	25.963.839,53	428.976,07
<i>Marche</i>	14.799.526,14	12.348.866,53	2.450.659,61
<i>Molise</i>	7.246.919,41	5.559.161,82	1.687.757,60
<i>Piemonte</i>	26.526.600,23	26.526.600,23	-
<i>Puglia</i>	75.036.793,91	47.618.688,91	27.418.105,01
<i>Sardegna</i>	33.214.707,70	30.346.119,46	2.868.588,24
<i>Sicilia</i>	56.985.772,71	44.295.040,94	12.690.731,77
<i>Toscana</i>	30.693.086,63	22.358.979,57	8.334.107,06
<i>Trento</i>	5.193.751,65	5.081.576,29	112.175,36
<i>Umbria</i>	13.850.479,21	10.064.056,25	3.786.422,96
<i>Valle d' Aosta</i>	1.672.976,19	1.672.976,19	-
<i>Veneto</i>	25.694.663,03	24.779.436,26	915.226,77
Totali	500.000.000,00	400.000.000,00	100.000.000,00

Fonte: Nota MASAF prot. n. 1906 del 22 maggio 2025

L'Amministrazione ha riferito che¹⁹, in linea con quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 bis del decreto-legge 77/2021, convertito in legge n. 108/2021, il riparto

¹⁹ Il Ministero ha precisato che, in caso di risorse non utilizzate, sulla base delle informazioni ricevute dalle Regioni e Province autonome, le stesse sono riassegnate come di seguito specificato:

- 1) le Regioni e Province autonome trasmettono al Ministero l'esito della selezione dei soggetti beneficiari e dei relativi progetti di investimento, comunicando l'importo complessivo delle richieste di contributo corrispondente;
- 2) nel caso in cui tale importo risulti inferiore a quello oggetto di riparto il Ministero procede alla tempestiva riallocazione delle somme eccedenti assegnando le stesse in maniera proporzionale alle Regioni e Province autonome che, viceversa, dimostrano di necessitare di fondi ulteriori per finanziare progetti utilmente collocati nelle graduatorie conseguenti ai bandi;
- 3) l'ulteriore distribuzione delle risorse di cui al punto 2) è stabilita all'articolo 2, comma 6 bis del decreto-legge 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021.

Con d.m. n. 279219 del 21/06/2024, "recante la riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate relative a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", si è provveduto innanzitutto, all'esito della selezione delle domande ammissibili e della formazione delle graduatorie da parte delle Regioni e Province autonome, alla ricognizione delle somme eccedenti rispetto alla dotazione finanziaria stabilita dal d.m. n. 53263 del 2 febbraio 2023, che hanno riguardato otto Regioni (Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Veneto, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Molise), per un totale di euro 3.489.169,45.

Sulla base delle informazioni trasmesse dalle Regioni e Province autonome, si è così provveduto alla riassegnazione della somma di euro 3.489.169,45, in favore delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Marche, Sicilia, Toscana, Trento, Umbria che, viceversa, hanno dimostrato di avere necessità di ulteriori risorse per finanziare altri progetti collocati utilmente in graduatoria .

effettuato dal d.m. 2 febbraio 2023 impegna almeno il 40% delle risorse finanziarie della misura alle regioni del Mezzogiorno.

Al fine di assicurare il massimo impiego delle risorse assegnate, sono stati adottati i seguenti atti:

- per la sottomisura *Frantoi*, il 21 giugno 2024 è stato emanato il d.m. n. 279219, che ha riassegnato risorse per 3.489.169,45 €;
- il 9 agosto 2024 è stato emanato il d.m. n. 364441, che ha disposto la riassegnazione delle risorse destinate alla sottomisura *Macchine* per un importo pari a 24.979.859,27 €, entrambi con lo scopo di coprire le domande finanziabili, ma non ammissibili, delle Regioni e Province autonome.

In tabella 6 è riportata la distribuzione delle risorse dopo le riassegnazioni di cui sopra. La riassegnazione delle risorse tiene conto delle richieste formulate dalle Regioni e Province autonome a seguito delle domande raccolte alla chiusura dei bandi a valere sulle due sotto misure ed allo stesso tempo mantiene il rispetto della condizionalità relativa alla cosiddetta “quota SUD” prevista dall’articolo 2, comma 6 bis del decreto-legge 77/2021, convertito in legge n. 108/2021.

La riassegnazione della somma di euro 3.489.169,45, riguardante per il 70,9% le Regioni del Mezzogiorno, rispetta quanto disposto dall’articolo 2, comma 6 bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 .

Ai sensi del DM n. 144081 del 26 marzo 2024,“ recante modifiche al d.m. n. 413219 dell’8 agosto 2023, tra le quali l’aggiornamento del cronoprogramma definito alla Sezione III dell’allegato 1 e, in particolare, la previsione della comunicazione, da parte delle Regioni e Province autonome al MASAF, entro il 15 giugno 2024, del valore complessivo dei contributi richiesti e del numero di domande ricevute a seguito della chiusura dei bandi regionali”, in data 9 agosto 2024, è stato adottato il DM n. 0364441 “recante l'accertamento dell'importo massimo di risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli investimenti destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ripartite per Regioni e Province autonome e assegnazione delle relative risorse”.

Alla chiusura dei bandi regionali, tutte le Regioni e Province autonome hanno comunicato un ammontare di contributo richiesto dai beneficiari inferiore a quello assegnato con d.m. n. 53263 del 2 febbraio 2023, ad eccezione della Regione Basilicata, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento che, viceversa, hanno comunicato un ammontare superiore, pari a complessivi euro 24.979.859,27.

Si è proceduto, pertanto, ai sensi dell’articolo 2, comma 8, del DM n. 144081/2024, all’assegnazione della somma complessiva di euro 24.979.859,27 in favore dei sopra menzionati SA, ad integrazione della quota di riparto definita ai sensi del D.M n. 53263 del 2 febbraio 2023, utilizzando parzialmente le somme eccedenti rispetto al fabbisogno espresso dalle altre Regioni.

Per effetto di quanto disposto dal DM n. 0364441/2024 e dal d.m. n. 279219 del 21 giugno 2024, le somme complessivamente assegnate alle Regioni e Province autonome per l’intervento in questione sono pari a euro 339.832.279,06.

Tabella n. 6 - Distribuzione risorse dopo le riassegnazioni.

Regione/P.A.	Importo complessivo	Fondo Meccanizzazione	Fondo Frantoio
<i>Abruzzo</i>	11.635.699,00 €	6.170.086,78 €	5.465.612,22 €
<i>Basilicata</i>	19.338.684,81 €	16.835.262,37 €	2.503.422,44 €
<i>Bolzano</i>	15.598.287,23 €	15.598.287,23 €	-
<i>Calabria</i>	19.958.523,71 €	2.278.895,47 €	17.679.628,24 €
<i>Campania</i>	18.783.175,78 €	13.236.974,91 €	5.546.200,87 €
<i>Emilia-Romagna</i>	13.567.339,46 €	12.869.674,31 €	697.665,15 €
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	6.220.069,81 €	6.094.251,91 €	125.817,90 €
<i>Lazio</i>	12.207.040,61 €	7.119.222,62 €	5.087.817,99 €
<i>Liguria</i>	1.861.382,04 €	395.702,64 €	1.465.679,40 €
<i>Lombardia</i>	25.553.954,21 €	25.209.421,58 €	344.532,63 €
<i>Marche</i>	11.977.253,96 €	9.420.009,28 €	2.557.244,68 €
<i>Molise</i>	3.732.925,62 €	2.078.626,80 €	1.654.298,82 €
<i>Piemonte</i>	20.660.009,19 €	20.660.009,19 €	-
<i>Puglia</i>	41.431.020,46 €	14.012.915,45 €	27.418.105,01 €
<i>Sardegna</i>	6.953.521,13 €	4.937.794,56 €	2.015.726,57 €
<i>Sicilia</i>	36.981.370,90 €	23.440.035,91 €	13.541.334,99 €
<i>Toscana</i>	16.953.223,76 €	8.078.749,71 €	8.874.474,05 €
<i>Trento</i>	18.814.812,66 €	18.684.812,66 €	130.000,00 €
<i>Umbria</i>	11.568.881,62 €	7.495.076,62 €	4.073.805,00 €
<i>Valle d'Aosta</i>	1.491.389,71 €	1.491.389,71 €	-
<i>Veneto</i>	24.543.713,40 €	23.725.079,35 €	818.634,05 €
Totali	339.832.279,06 €	239.832.279,06 €	100.000.000,00 €

Fonte: Nota MASAF prot. n. 1906 del 22 maggio 2025

Con riferimento al minor importo allocato (339,8 milioni di euro), rispetto alla dotazione complessiva della misura, il Ministero ha precisato che, come previsto nel d.m. 9 agosto 2024, le risorse finanziarie residue saranno destinate per successive iniziative da assumersi da parte del MASAF e che a tal fine sono in corso negoziati con i servizi della Commissione europea.

Inoltre, con riferimento alla conclusione della procedura di selezione intervenuta negli ultimi mesi dell'anno 2024 l'Amministrazione ha riferito che i soggetti attuatori hanno avviato le procedure per l'attivazione del circuito finanziario relativo alla misura già

ricordato²⁰ a partire dal mese di marzo 2025.

L'Amministrazione ha riferito che attualmente risultano liquidate domande di pagamento a titolo di anticipazione, SAL e saldo per un importo paria a 9,3 milioni di euro, dettagliate per singola istanza nella Tabella 7.

Tabella n. 7 - Dettaglio domande e disposizioni di pagamento.

Misura	ID DP - Posizione DP	Beneficiario	Importo DP	Data DP	Causale
M2C1I2.3	2025530094-1	AGEA	720.530,17 €	23/06/2025	Trasf AGEA II Ant Sicilia Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530093-1	ARCE A	27.852,85 €	19/06/2025	Trasf ARCEA I Ant Calabria Macchine M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530092-1	AGEA	71.728,91 €	18/06/2025	Trasf AGEA II Ant Puglia Macchine M2C1 I.2.3
M2C1I2.3	2025530091-1	AGEA	147.056,13 €	18/06/2025	Trasf AGEA II Ant Lazio Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530089-1	AGEA	718.211,73 €	11/06/2025	Trasf AGEA IV Ant Puglia Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530081-1	AGEA	1.033.246,20 €	28/05/2025	Trasf AGEA III Ant Puglia Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530080-1	AGEA	64.074,34 €	28/05/2025	Trasf AGEA I Ant Puglia Macchine M2C1 I.2.3
M2C1I2.3	2025530077-1	AGEA	78.847,52 €	26/05/2025	Trasf AGEA II Ant Puglia Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530076-1	AGEA	97.500,00 €	26/05/2025	Trasf AGEA I Ant Umbria Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530073-1	AGEA	390.263,63 €	26/05/2025	Trasf AGEA Pag Interm e Saldo Campania Frantoi
M2C1I2.3	2025530067-1	AGEA	543.361,18 €	19/05/2025	Trasf AGEA I Ant Sicilia Frantoi M2C1I2.3
M2C1I2.3	2025530065-1	AGEA	6.825,00 €	15/05/2025	Trasf AGEA I Ant Campania Macchine M2C1 I.2.3
M2C1I2.3	2025530059-1	AGEA	227.256,43 €	07/05/2025	Trasf AGEA I Ant basilicata Frantoi M2C1I2.3S
M2C1I2.3	2025530058-1	AGEA	120.783,41 €	29/04/2025	Trasf AGEA I Ant Lazio Frantoi M2C1I2.3S
M2C1I2.3	2025530051-1	ARCE A	77.996,56 €	10/04/2025	Trasf ARCEA II Ant Calabria Frantoi M2C1I2.3S
M2C1I2.3	2025530050-1	ARCE A	3.050.252,39 €	10/04/2025	Trasf ARCEA I Ant Calabria Frantoi M2C1I2.3S
M2C1I2.3	2025530049-1	AGEA	1.133.235,61 €	10/04/2025	Trasf AGEA I Ant Puglia Frantoi M2C1I2.3S
M2C1I2.3	2025530048-1	AGEA	197.483,13 €	10/04/2025	Trasf AGEA I Ant Marche Frantoi M2C1I2.3S
M2C1I2.3	2025530044-1	AGEA	101.500,75 €	07/04/2025	Trasf AGEA III Ant Campania Frantoi M2C1 I.2.3.
M2C1I2.3	2025530039-1	AGEA	196.581,87 €	25/03/2025	Trasf AGEA II Ant Campania Frantoi M2C1 I.2.3.
M2C1I2.3	2025530037-1	AGEA	318.764,46 €	24/03/2025	Trasf AGEA I Ant Campania Frantoi M2C1 I.2.3.
N° DP = 21			9.323.352,27 €		

Fonte: Nota MASAF prot. n. 2268 dell'1 luglio 2025.

²⁰ Cfr. nota MASAF prot. n. 1906 del 22 maggio 2025.

1.9 Stato di avanzamento dei progetti.

Per quanto riguarda la Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”, il MASAF ha rappresentato²¹ che - in linea con quanto previsto dai provvedimenti che hanno introdotto la relativa disciplina e ampiamente descritti nel capitolo precedente sulle “Novità nell’ambito del quadro normativo di riferimento” - i Soggetti attuatori hanno provveduto alla corretta emanazione dei bandi dedicati alla sottomisura entro la scadenza del 31 ottobre 2023, nonché all’emanazione delle graduatorie regionali definitive entro il termine del 31 maggio 2024, raggiungendo un totale di 487 destinatari per circa 96 milioni di euro.

Il Dicastero competente ha aggiunto che al fine di impiegare le risorse non utilizzate, il 21 giugno 2024 è stato emanato il decreto di riassegnazione delle risorse che sono state affidate a Soggetti attuatori con necessità di finanziare domande ammissibili ma non finanziabili, residue delle graduatorie (decreto MASAF n. 279219 del 24 giugno 2024) per circa 3,5 milioni di euro, in linea con quanto previsto dai punti 2) e 3) Sez. I All. 1 del d.m. 2 febbraio 2023.

A seguito della riassegnazione delle risorse, il numero di beneficiari è aumentato a 521, saturando le risorse disponibili.

Per quanto concerne, invece, la Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”, nel documento prodotto dal Ministero interessato è stato evidenziato che, in linea con quanto definito nei precedenti atti, i Soggetti attuatori hanno provveduto alla emanazione dei bandi dedicati alla sottomisura entro la scadenza del 31 marzo 2024, acquisendo 11.354 domande di finanziamento per circa 240 milioni di euro.

È stato poi aggiunto che, al fine di ripartire le risorse residue delle varie procedure, in data 9 agosto 2024, è stato emanato il decreto che, oltre ad accertare l’importo delle risorse assegnate, ne ha disposto la riassegnazione ai Soggetti attuatori con a disposizione domande ammissibili ma non finanziabili²².

È stato, infine, sottolineato che i Soggetti attuatori hanno correttamente provveduto all’emanazione delle graduatorie regionali definitive entro il termine previsto del 30

²¹ Cfr. Nota MASAF prot. n. 1906 del 22 maggio 2025.

²² Cfr. d.m. MASAF n. 364441 del 9 agosto 2024.

settembre 2024, ammettendo a finanziamento 10.650 beneficiari finali per la sottomisura.

In ordine al conseguimento del target M2C1-7, il MASAF ha posto l'accento sul fatto che, a seguito dell'emanazione delle graduatorie regionali definitive, sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente:

- per la sottomisura 'Frantoi' 521 beneficiari finali, per circa 100 milioni di euro;
- per la sottomisura 'Macchine' 10.650 beneficiari finali, per 212 milioni di euro.

Ne consegue, pertanto, che nel complesso sono stati individuati 11.171 beneficiari per un totale di risorse pari a 312 milioni di euro a valere sulla M2C1-I2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", conseguendo appieno il target in scadenza a dicembre 2024.

Con riferimento alla Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", è evidente un sottoutilizzo delle risorse stanziato, a fronte della programmazione nel PNRR. Il Dicastero²³ al riguardo ha preliminarmente sottolineato che la misura, nelle intenzioni, mirava ad attuare tempestivamente gli obiettivi europei e nazionali volti al miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici, la riduzione dei consumi, il miglioramento della sicurezza alimentare in particolare attraverso l'introduzione delle tecniche di agricoltura di precisione e il miglioramento della sicurezza sul lavoro. L'analisi del fabbisogno inerente la sottomisura 'macchine agricole' nell'ambito del PNRR, è rimasta immutata nelle sue finalità, modalità di attuazione e criteri di ammissibilità fino al termine della programmazione del PNRR.

L'Amministrazione ha fornito indicazioni relativamente alla riprogrammazione delle

²³ Nella fase di programmazione del PNRR, la misura – distinta nelle due sotto misure note – era stata predisposta per rispondere a specifici fabbisogni del settore primario. In particolare, nel caso della sottomisura 'macchine agricole', l'intervento mirava a sostenere l'introduzione nei processi produttivi di macchinari innovativi e più performanti, in attuazione delle Linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia (MIPAAF, 2017), consentendo una riduzione delle emissioni e, attraverso l'uso di nuove dotazioni e della sensoristica, determinare una netta contrazione nell'uso di fitofarmaci, in linea con la strategia Farm to Fork.

La misura, nelle intenzioni, mirava ad attuare tempestivamente gli obiettivi europei e nazionali volti al miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici, la riduzione dei consumi, il miglioramento della sicurezza alimentare in particolare attraverso l'introduzione delle tecniche di agricoltura di precisione e il miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Questo fabbisogno deriva dalla analisi del contesto, svolta in fase di programmazione del PNRR; infatti, va tenuto conto che nel 2000 il parco mezzi circolanti nel Paese era di 1.643.000 pezzi. In 20 anni (2000-2020) il numero è aumentato di circa 400.000 macchine, con un parco stimato in circa 2.050.000 pezzi (fonte Federunacoma su immatricolazioni).

Nel corso dei lavori svolti nel 2021, era pertanto chiaro che un numero pari a circa 1.600.000 macchine faceva riferimento a livelli di emissioni pari o antecedenti allo "Stage I". Nella fase di programmazione del PNRR, invece, l'industria meccanica era impegnata nella fase di transizione verso lo "Stage V", divenuto obbligatorio dal 1 gennaio 2022.

risorse conseguente all'accertamento della differenza tra risorse disponibili e risorse richieste dai Soggetti attuatori per un totale di euro 160.167.720,94.

Nel corso della rendicontazione del target M2C1-7 è emerso un utilizzo di risorse pari a 312 milioni di euro circa. Durante il monitoraggio del mantenimento del target, si sta riscontrando una lieve contrazione portando la dotazione utilizzata a circa 310 milioni di euro²⁴.

Il MASAF ha, pertanto, chiarito che, considerando le risorse residue, sta attualmente negoziando la creazione di una nuova Facility Agrisolare – misura sostanzialmente analoga all'intervento M2C1-I2.2 Parco Agrisolare – cui verrebbero destinate tali risorse, congiuntamente a risorse non utilizzate nell'ambito della misura M2C1-I2.1 Sviluppo della logistica e ad ulteriori risorse (in via di reperimento) derivanti da altri interventi PNRR con una dotazione di circa 800 milioni di euro.

Per quanto attiene lo stato di attuazione dei progetti sottesi all'investimento in esame, dalla consultazione del sistema Regis si possono estrapolare diverse informazioni legate ad entrambe le sotto misure dell'investimento M2C1-2.3.

A tal proposito, giova riportare i dati rappresentati nella componente “Monitoraggio PNRR” (trattasi del vecchio “Cruscotto informativo”) – “Avanzamento procedurale”, dai quali si evince che a fronte di 9.521 progetti, risultano essere in corso 9.510, mentre quelli ancora da attivare sono 9. Allo stato attuale sono stati completati 2 progetti.

1.10 Il sistema dei controlli.

L'Amministrazione ha riferito in ordine ai controlli attivati al fine dell'accertamento del conseguimento dei Target della misura²⁵.

Il sistema avviato dall'amministrazione prevede il controllo di *Performance*, *quello della spesa (formale e sostanziale)* oltre alla strategia di lotta alle frodi.

Il controllo di performance indaga, in particolare, la corretta selezione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori (Regioni) ed è attivato in occasione del raggiungimento dei

²⁴ Cfr. Nota MASAF prot. n. 2268 del 1 luglio 2025.

²⁵ Le attività di verifica sono realizzate conformemente a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, dal D.L. 77/2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n.108, dal Sistema di Gestione e controllo PNRR v. 3.0 del 08.04.2025 dalla circolare RGS MEF n. 30/2022 contenente le “Linee guida per lo svolgimento dell'attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”.

Target europei associati alle Misure.

L'attestazione dell'effettivo raggiungimento viene poi certificato su piattaforma ReGiS in occasione della rendicontazione semestrale.

La verifica avviene a campione attraverso un metodo di tipo statistico/non statistico, con stratificazione, basato sull'analisi dei rischi.

Inizialmente il campionamento ha ad oggetto l'estrazione di un campione di regioni al quale fa seguito la formulazione di un campione di progetti beneficiari localizzati nelle regioni precedentemente estratte. Redatto il campione si richiede alle Regioni estratte la trasmissione di tutta la documentazione inerente la valutazione positiva relativa all'ammissione del beneficio. Il controllo viene condotto utilizzando apposite check-list, e tiene conto delle informazioni e della menzionata documentazione trasmessa dal Soggetto aAttuatore. Le risultanze delle attività di controllo, eventualmente corredate da richieste di integrazione documentale, confluiscono in appositi rapporti, inviati alle Regioni e alla direzione MASAF competente per la Misura.

Oltre ai controlli sulla Performance, l'Ufficio III di rendicontazione e controllo dell'UdM per il PNRR del Ministero, effettua le verifiche finalizzate ad accertare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottese alla rendicontazione di spesa della misura M2-C1-I2.²⁶

Il controllo formale di spesa ha ad oggetto la verifica della presenza della documentazione presentata dai soggetti beneficiari ai Soggetti attuatori ai fini del rimborso del contributo a copertura del SAL o Saldo, in base allo stato di avanzamento dei lavori. Successivamente viene emessa apposita nota sull'esito del controllo formale, rivolta al Soggetto Attuatore che ha provveduto alla rendicontazione di progetto, alle direzioni competenti e all'Ufficio di Coordinamento della Gestione dell'UdM per il PNRR MASAF, per l'attivazione del Circuito Finanziario e il pagamento dei progetti rendicontati.

Dopo il controllo di tipo formale, viene eseguito il controllo di tipo sostanziale *on desk* - con procedura di campionamento - finalizzato ad accertare la correttezza, affidabilità e

²⁶ Ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, dal D.L. 77/2021, nonché dal Sistema di Gestione e controllo PNRR v. 3.0 del 08.04.2025 e dalla circolare RGS MEF n. 30/2022 contenente le "Linee guida per lo svolgimento dell'attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori".

completezza degli atti e delle procedure amministrative sottese alla rendicontazione di spesa della Misura sulla documentazione relativa alla fase di spesa delle operazioni (beneficiari) estratti mediante campionamento.

In caso di carenze documentali, l'Ufficio provvede ad aprire una fase contraddittorio con il Soggetto Attuatore, la quale si conclude con apposito rapporto definitivo.

La descritta attività di controllo si conclude con la rendicontazione delle spese all'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF²⁷.

Con riferimento alle indagini antifrode l'Amministrazione ha riferito che l'Ufficio III dell'UdM per il PNRR del MASAF, in tema di politica antifrode, si è dotato di una strategia interna per prevenire ed individuare i potenziali comportamenti fraudolenti da parte dei percettori di Fondi PNRR, con attenzione anche alle eventuali azioni di contrasto attenendosi ai principi basilari e alle misure generali della strategia di lotta alle frodi descritti dalla circolare RGS-MEF n.35 del 22 dicembre 2024.²⁸

Il Ministero ha riferito di avere istituito, con decreto n. 0536922 del 20.10.2022, un apposito Gruppo interno di valutazione della politica antifrode, con lo scopo di individuare eventuali condotte fraudolente od operazioni sospette da, eventualmente, segnalare alle Autorità competenti.

La suddetta attività è attualmente incardinata nell'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'UdM per il PNRR del MASAF, il quale sta costruendo un sistema interno di monitoraggio e trattamento delle segnalazioni delle Forze di Polizia, al fine di intercettare tempestivamente sospetti atteggiamenti fraudolenti dei percettori di fondi pubblici, e introdurre le azioni di contrasto volte a mitigare il rischio emerso.

²⁷ L'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'UdM per il PNRR del MASAF, attraverso la funzione preposta, raccoglie periodicamente, le Check-list di verifica compilate, insieme alla nota di campionamento e alle evidenze del contraddittorio svolto con il Soggetto Attuatore, e trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF (Rendiconto di Misura) includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano, attestandone la regolarità.

²⁸ La circolare RGS-MEF n.35 del 22 dicembre 2024 descrive i principi basilari e le misure generali della strategia di lotta alle frodi che l'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF, sentita la "Rete dei referenti antifrode del PNRR" (di seguito "Rete dei referenti antifrode"), istituita con determina n. 57 del 9/3/2022 del Ragioniere Generale dello Stato, adotta per garantire - ai sensi dell'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/241 - il corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al PNRR.

1.11 Conclusioni e raccomandazioni.

L'intervento PNRR *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"* ha due principali obiettivi finalizzati a migliorare ed efficientare la produzione e la gestione agroalimentare e l'ambiente per mezzo di beni strumentali come macchine fuoristrada ad emissione zero e gli impianti di produzione e stoccaggio dell'olio d'oliva.

L'attività del Ministero, in un settore prevalentemente regionale come l'agricoltura, oltre alla responsabilità della gestione del PNRR verso la Commissione europea, ha avuto ad oggetto, nel quadro di un corretto rapporto istituzionale Stato, Regioni e Province autonome, la definizione della ripartizione delle risorse in capo alle singole Regioni e Province autonome, previo passaggio in Conferenza Stato-Regioni, l'elaborazione del bando quadro contenente direttive da rispettare nei successivi bandi di adesione degli Enti territoriali, nonché la definizione delle procedure di rendicontazione e controllo verso le stesse Regioni e Province autonome e i Soggetti attuatori (pagatori) e indirettamente verso i beneficiari. La procedura di attuazione è stata definita in modo puntuale e trasparente per mezzo dei decreti sia dell'autorità politica che direttoriali. Il Ministero ha definito, infatti, nel bando quadro i criteri da utilizzare per la selezione dei beneficiari nei bandi regionali, nonché i singoli perimetri applicativi, rimettendo alcuni elementi di flessibilità ai singoli territori in funzione delle specificità esistenti (come ad es. il peso da attribuire ai criteri) in modo da non pregiudicare l'autonomia e le scelte dei singoli enti territoriali. È inoltre rilevabile una puntuale interlocuzione tra le strutture ministeriali e gli uffici delle regioni e Province autonome al fine di sostenere l'attuazione nel territorio e il raggiungimento delle tempistiche programmate.

Non è mancata in tale contesto l'attuazione, su richiesta delle Regioni e Province autonome, di forme di semplificazione per accelerare le singole procedure come la previsione del trasferimento delle risorse direttamente dall'Amministrazione centrale all'Organismo pagatore, evitando il passaggio nei bilanci degli Enti territoriali. Su tale aspetto comunque deve raccomandarsi il controllo, da parte di tutti i soggetti pubblici, sui beneficiari che devono garantire, in ogni fase del progetto, la corretta realizzazione degli interventi sulla base del progetto approvato, mantenendo in efficienza i beni e gli interventi finanziati per 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima agevolazione, con il

relativo vincolo di inalienabilità.

L'Organizzazione ministeriale non ha evidenziato elementi di disfunzione tra le due strutture ministeriali in parte competenti, la DISR e l'UdM per il PNRR. È opportuno ricordare, in questa sede, come sia sempre funzionale un corretto coordinamento delle strutture al fine di evitare disfunzioni organizzative e procedurali relativamente alla chiara e trasparente definizione dei centri decisionali, in particolare in procedure complesse che coinvolgono più soggetti Istituzionali e la gestione di risorse pubbliche.

In merito al raggiungimento dell'obiettivo programmato consistente nell'identificazione di almeno 10.000 beneficiari entro il 31 dicembre 2024, si rileva che attualmente risultano attivi progetti per un totale di 11.063, di cui 515 per 'frantoi oleari' e 10.548 per le 'macchine agricole'. I numeri tengono conto delle rinunce presentate dai beneficiari (n. 92), dalle revoche adottate dai SA (n. 32) e da eventuali scorrimenti (n. 16) dei soggetti ammessi a finanziamento.

Quanto alle risorse assegnate (euro 400 milioni per l'ammodernamento dei macchinari agricoli ed euro 100 milioni per il miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva), si pone in evidenza - con particolare riferimento alla Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" - l'impossibilità tecnica di utilizzare tutte le risorse dei 400 milioni in ragione della carenza sul mercato di trattori ad emissione zero. Conseguentemente, è in corso la valutazione della possibile riallocazione delle risorse disponibili su altri progetti o iniziative da parte del Ministero e della Struttura di coordinamento con la Commissione europea.

In merito al cronoprogramma aggiornato a marzo 2024, si raccomanda un puntuale monitoraggio e controllo da parte del Ministero al fine di garantirne il rispetto, nonché successivamente la verifica della rendicontazione del circuito finanziario, come puntualmente previsto nelle adottate indicazioni tecnico-operative sulla rendicontazione del circuito finanziario per i progetti PNRR della suddetta misura. Positiva in merito ai controlli, in particolare sull'antifrode, è la costituzione di un sistema interno di monitoraggio e successivo trattamento delle segnalazioni delle Forze di Polizia all'interno dell'Ufficio del Ministero competente sulla verifica della rendicontazione.

Dal punto di vista finanziario, con riferimento alla conclusione della procedura di selezione intervenuta negli ultimi mesi dell'anno 2024, l'Amministrazione ha riferito di aver avviato le procedure per l'attivazione del circuito finanziario relativo alla misura e che risultano liquidate, al 30 giugno 2025, domande di pagamento a titolo di anticipazione, SAL e saldo per un importo pari a euro 9,3 milioni.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

